



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	Presente
3	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Assente
4	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	Assente
5	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano	Presente
6	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	Assente
7	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	Presente
8	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	Presente
9	FOLLINI ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
10	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano	Presente
11	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	Assente
12	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	Presente
13	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano	Assente
14	PIERAN MICHELE	Consigliere metropolitano	Assente
15	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano	Assente
16	SAMBO MONICA	Consigliere metropolitano	Assente
17	SENATORE MARIA TERESA	Consigliere metropolitano	Assente
18	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
19	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	Presente

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 23/12/2019
in Venezia, Cà Corner

N. 23/2019 di Verbale

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTA' METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2018 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 2016

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

“**Premesso** che l’articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- al comma 16, prevede che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge n. 56/2014, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- al comma 50 dispone, tra l’altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’art. 12, sulle competenze del Consiglio in materia di agenzie, società ed enti partecipati;

visti:

- il bilancio di previsione 2019-2021 e il documento unico di programmazione (DUP) per gli esercizi 2019-2021;
- lo schema di bilancio di previsione e il documento unico di programmazione in corso di approvazione definitiva per gli esercizi 2020-2022;

visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e s.m.i., recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (di seguito “TUSP”), emanato in attuazione dell’art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, contenente “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

visti altresì:

- il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto 19 agosto 2016, n. 175*”;
 - la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”;
 - la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;
 - la legge 1 ottobre 2019, n. 119, recante “*Modifica all’articolo 4 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, concernente le partecipazioni in società operanti nel settore lattiero-caseario*”;
- di modifica e/o integrazione del richiamato decreto 19 agosto 2016, n. 175, “TUSP”;

viste le seguenti deliberazioni di questo Consiglio metropolitano:

- n. 11, in data 11 luglio 2017, ad oggetto “*Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 23 settembre 2016 e delle conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell’art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016*”;

- n. 29, in data 12 dicembre 2018, ad oggetto *“Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2017 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell’art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016”*;

atteso che, ai fini dell’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e della promozione della concorrenza e del mercato, della razionalizzazione e della riduzione della spesa pubblica, il predetto decreto n. 175/2016:

- opera un riordino della disciplina in materia di società a partecipazione pubblica;
- detta regole per la costituzione, da parte delle amministrazioni pubbliche, di società, nonché per l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, da parte delle medesime amministrazioni;
- introduce l’obbligo di una razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni pubbliche, che segue la revisione straordinaria approvata nell’anno 2017;

visto, in proposito, l’articolo 20, del TUSP *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”* a mente del quale:

- *“Fermo quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (...)”* (comma 1);
- i piani di razionalizzazione vanno corredati di un’apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione (comma 2);
- *“In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell’anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull’attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti (...)”* (comma 4);

visti altresì:

- gli *“Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche”* diramati in data 21 novembre 2019, mediante pubblicazione sul portale <https://portalesoro.mef.gov.it>, dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSP, d’intesa con la Corte dei conti;
- la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/SEZAUT/2018/INPR ad oggetto *“Linee d’indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016”*;

considerato che la Città metropolitana deve pertanto proseguire l’opera di razionalizzazione ed ottimizzazione delle proprie società posta in essere negli ultimi anni, sulla base dei piani operativi approvati ai sensi della legge n. 190/2014, del d.lgs. n. 175/2016 e della pregressa normativa in materia, la quale ha condotto a registrare, al 31 dicembre 2018, la seguente situazione:

IN VIA DIRETTA:

- *n. 26 società dismesse*: Abate Zanetti srl; ARTI srl; Banca Popolare Etica scpa; Con Chioggia Si scarl; Jesolo Turismo srl; Intermizzo spa; Marco Polo System GEIE; Polins srl – Polo Innovazione Strategica; Politecnico calzaturiero scrl; Promovenezia scpa; Rest'Arte Alvisopoli scarl; società dell'autostrada Alemagna spa; società autostrade di Venezia e Padova spa; Veneto Nanotech scpa; Venezia Fiere spa; Venezia Logistic scarl; Venezia Wine Forum scrl; Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola; PMV spa; Autostrada A4 holding spa (ex Autostrada BS-VR-VI-PD); Promomarghera srl; SAVE spa; Portogruaro Interporto spa (dismessa ex L. n. 147/2013 con monetizzazione della quota mediante cessione a titolo oneroso ad ATVO spa in data 28 febbraio 2018); Autovie Venete spa, Interporto di Venezia spa in liquidazione, Vega – Parco scientifico tecnologico scrl in concordato preventivo (con la precisazione che, per le ultime 3, per le quali era stato effettuato il recesso ex L. n. 147/2013, l'Ente è in attesa della liquidazione delle quote di spettanza, che resta subordinata, per Interporto di Venezia spa e per Vega – Parco scientifico tecnologico scrl, alla conclusione delle procedure di liquidazione e di concordato preventivo in essere);
- *n. 2 società in liquidazione*: Attiva spa in liquidazione (attualmente in procedura fallimentare) e Nuova Pramaggiore in liquidazione (società, quest'ultima, cancellata dal registro delle imprese lo scorso 24 settembre, che, tra l'altro, ha rappresentato anche una partecipazione indiretta, tramite di ATVO spa, fino al 12 dicembre 2018);
- *n. 5 società mantenute*: San Servolo srl; ATVO spa; ACTV spa, Veneto Strade spa e VENIS spa (quest'ultima acquistata dal comune di Venezia in data 20 giugno 2018);

IN VIA INDIRETTA:

- *n. 2 società dismesse*: TU.RI.VE. scarl (in capo ad Apt in liquidazione); Promovenezia scpa (in capo alla San Servolo srl);
- *n. 3 società da dismettere*: Brusutti spa, Atvopark spa (dismessa definitivamente lo scorso 17 giugno dopo la trasformazione in srl e la messa in liquidazione) e Caf Interregionale Dipendenti srl (tutte in capo ad ATVO spa in qualità di società “tramite” controllata ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m, del TUSP, la cui razionalizzazione è stata sollecitata dal MEF con nota del 17 luglio 2018);
- *n. 3 società da mantenere*: FAP Autoservizi spa, Portogruaro Interporto spa (acquistata in data 28 febbraio 2018 dalla stessa Città metropolitana) e Mobilità di Marca spa (tutte in capo ad ATVO spa in qualità di società “tramite”, controllata ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m, del TUSP, nel senso prospettato dalla deliberazione n. 11/2019/SSRRCO/QMIG delle Sezioni Riunite in sede di controllo);

dato atto che, in base a quanto sopra, la percentuale di dismissioni societarie effettuate dall'Ente nell'ultimo decennio risulta pari a circa il 70% del totale, senza computare le operazioni di razionalizzazione portate a compimento con riguardo ad organismi non aventi forma societaria;

considerato che, nell'attuale contesto normativo, la Città metropolitana:

- può mantenere le sole partecipazioni che rispettano i requisiti previsti dal TUSP;
- per effetto del richiamato articolo 20, è tenuta a:
 - a) effettuare entro il 31 dicembre 2019, con apposito provvedimento, una nuova analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, al 31

dicembre 2018, predisponendo, al ricorrere dei presupposti di legge, un piano per la loro razionalizzazione;

- b) comunicarne gli esiti alla Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Veneto e alla Struttura per il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione della riforma, istituita presso il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze;

constatato che, a seguito della prescritta ricognizione, dovranno essere oggetto di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP;
2. non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, co. 1 e 2, TUSP, in quanto non necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria e della gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia, di economicità dell'azione amministrativa e con le norme dei trattati europei;
3. ricadono nelle casistiche contemplate dall'art. 20, co. 2, TUSP, ovvero:
 - a) non rientrano in alcuna delle categorie contemplate dall'art. 4 del TUSP;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (soglia abbassata a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/16, come integrato dal d.lgs. n. 100/17);
 - e) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del TUSP;

dato atto inoltre che:

- sulla base della definizione recata dall'art. 2, co. 1, lett. g), del testo unico, l'attività di razionalizzazione va estesa anche alle "partecipazioni indirette" ovvero alle società detenute dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi "soggetti a controllo" da parte della medesima amministrazione (con esclusione degli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP, seppur soggetti al controllo di un' amministrazione pubblica);
- a seguito dell'orientamento diramato dalla Struttura di monitoraggio e controllo sulla riforma del Mef in data 15 febbraio 2018, e della deliberazione n. 11/2019/SSRRCO/QMIG delle Sezioni Riunite in sede di controllo, la società ATVO spa, partecipata al 44,82% dalla Città metropolitana, può essere considerata quale "società in controllo pubblico congiunto" in quanto controllata congiuntamente, per il 73,53% del relativo capitale, con 21 Comuni del Veneto orientale ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m), del TUSP;

atteso che le predette operazioni di alienazione, razionalizzazione, fusione o soppressione dovranno mirare all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

vista la ricognizione, condotta con riferimento alla data del 31/12/2018 dal servizio società partecipate, riportata nell'allegato sub. A) al presente provvedimento, su modello standard approvato con deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/SEZAUT/2018/INPR, contenente più schede ricognitive di dettaglio per ciascuna società partecipata, direttamente o indirettamente, dalla Città metropolitana, con l'indicazione delle conseguenti misure per il mantenimento o per la razionalizzazione delle singole partecipazioni:

vista la seguente proposta di razionalizzazione, dettagliata e motivata in modo più approfondito nel predetto documento allegato sub A), volta a perseguire, nel contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità dei costi di gestione, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio metropolitani:

partecipazioni dirette:

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
San Servolo S.r.l.	100%	Valorizzazione dell'isola di San Servolo e del compendio immobiliare ivi esistente, del Museo di Torcello, di villa Widmann a Mira (Ve) e di eventuali ulteriori immobili della Città metropolitana. Dal 2018 la società svolge altresì attività per la promozione della venericoltura in Laguna	Mantenimento senza interventi	La società produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città metropolitana e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP Il mantenimento è necessario in quanto la società è titolare di affidamento in house dei servizi di valorizzazione dell'isola di San Servolo e dei beni immobili ivi custoditi, nonché di musei e di altri beni di proprietà dell'Ente
Nuova Pramaggiore S.r.l. in liquidazione	49,65%	Sviluppo di progetti immobiliari	Alla data odierna partecipazione non più detenuta	La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 24 settembre 2019, per chiusura della liquidazione, dopo l'approvazione del bilancio finale di liquidazione in data 11 settembre 2019
ATVO S.p.A.	44,82% (a controllo pubblico congiunto) Cfr. delibera n. 11 del 2019 delle SS.RR. in sede di controllo)	Gestione del trasporto pubblico locale extraurbano	Mantenimento senza interventi	La società svolge attività rientranti fra quelle ammesse dall'art. 4 del Testo Unico (produzione di un servizio di interesse generale) e non ricade nelle ipotesi di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 Il mantenimento è necessario in quanto la società è titolare, a seguito di gara a doppio oggetto, dell'affidamento, in regime di concessione, del servizio di trasporto pubblico locale nel Veneto orientale

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
ACTV S.p.A.	17,68%	Gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano	Mantenimento senza interventi	<p>La società produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 4 del TUSP, e non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, co.2, del TUSP.</p> <p>Produce, in particolare, un servizio di interesse generale ex art. 4, co. 2, lett. a), TUSP</p> <p>Il mantenimento è necessario perché la società svolge le attività operative per l'esercizio del TPL per conto di AVM S.p.A. (società controllata dal Comune di Venezia, titolare di affidamento in house del medesimo TPL), oltre a gestire in regime di proroga tecnica il servizio TPL in alcune linee minori</p>
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A.	10% (a controllo analogo congiunto col comune di Venezia)	Progettazione e gestione operativa di sistemi informativi; realizzazione di prodotti e servizi informatici	Mantenimento senza interventi	<p>La società non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, co. 2, del TUSP e produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 4 del TUSP.</p> <p>In particolare produce beni o servizi strumentali alla Città metropolitana o allo svolgimento delle relative funzioni</p> <p>Il mantenimento è necessario in quanto, dalla fine del 2018, la società è affidataria in house dei servizi di gestione in housing data center e connessi sottoservizi</p>
Veneto Strade S.p.A.	7,14%	Progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, realizzazione di lavori ed opere stradali	Mantenimento senza interventi	<p>La società costituisce una partecipazione pubblica di diritto singolare ai sensi dell'art. 1 co. 4, lett. a), del TUSP, nei termini chiariti con orientamento del 18 novembre 2019 del Mef (la costituzione è infatti prevista dalla legge regionale del Veneto 25 ottobre 2001, n. 29)</p> <p>Anche se non gestisce più le strade di competenza della Città metropolitana, si ritiene che debba essere mantenuta, posto che la gestione della manutenzione viaria extraurbana per i collegamenti in ambito sub-regionale costituisce un interesse determinante per l'Ente ai sensi della L. n. 56/2014 e s.m.i.</p> <p>La società presenta inoltre i requisiti previsti dal TUSP in ordine a: numero di dipendenti e di amministratori, fatturato medio del triennio precedente, risultato di esercizio dei cinque esercizi precedenti</p>

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in concordato preventivo	4,4%	Sviluppo area Porto Marghera	Attendere l'esito della procedura concorsuale per non minarne la chiusura in bonis	La cessazione della partecipazione è già stata dichiarata ai sensi della L. n. 147/2013 La società presenta perdite reiterate
Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione	0,71%	Lavorazione merci	Attendere l'esito della procedura di liquidazione	La cessazione della partecipazione è già stata dichiarata ai sensi della L. n. 147/2013 La società non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP e e presenta perdite reiterate
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) S.p.A.	0,27%	Gestione di autostrade	Procedere con ogni iniziativa utile alla monetizzazione della quota di spettanza	La cessazione della partecipazione è già stata dichiarata ai sensi della L. n. 147/2013 e confermata con sentenza del Tribunale di Trieste n. 295 del 2/5/2019 La società svolgeva attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente
Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.A. in procedura fallimentare	0,119%	Acquisto terreni, infrastrutture e insediamenti produttivi	Attendere l'esito della procedura concorsuale in atto	Resta imprescindibile attendere l'esito della procedura fallimentare in atto tentando, per quanto possibile nell'ambito di una procedura concorsuale alquanto complessa, di monetizzare il valore della propria quota

Partecipazioni indirette tramite ATVO spa:

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
Fap Autoservizi S.p.A. (a controllo pubblico congiunto indiretto tramite ATVO S.p.A.)	67,21%	Gestione trasporto pubblico locale	Mantenimento senza interventi	La società svolge, in regime di sub affidamento da ATVO S.p.A., attività di gestione del TPL Fornisce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 del TUSP in favore della Città metropolitana e dei Comuni del territorio Rispetta i requisiti del TUSP in ordine a: numero di dipendenti e di amministratori, fatturato medio del triennio precedente, risultati di esercizio dei cinque esercizi precedenti

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
Brusutti S.r.l.	49%	Gestione trasporto pubblico locale	Cessione della partecipazione a titolo oneroso con procedura ad evidenza pubblica o, in caso di esito infruttuoso, fusione/incorporazione, oppure recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP	La razionalizzazione risulta necessaria alla luce dei rilievi mossi dal MEF con note del 17 luglio 2018 e del 19 ottobre 2018, trattandosi di società che eroga servizi economici di interesse generale a rete, in regime di affidamento diretto, in apparente contrasto con l'art. 4, co. 9-bis, del TUSP
Atvopark S.p.A. (oggi Atvopark S.r.l. in liquidazione)	30% diretta 10 % indiretta tramite Fap Autoservizi S.p.A.	Gestione parcheggi e autorimesse (a tutt'oggi inattiva)	Alla data odierna partecipazione non più detenuta	La razionalizzazione risultava necessaria alla luce dei rilievi mossi dal MEF con nota del 17 luglio 2018 Verso la fine del 2018, la società è stata trasformata da S.p.A. a S.r.l. e posta in liquidazione. Il 17 giugno 2019 ATVO S.p.A. e F.A.P. Autoservizi S.p.A. hanno ceduto, a fronte di un corrispettivo di euro 2.331,20 complessivi, le proprie quote ad altro socio della società
Portogruaro Interporto S.p.A. (società ceduta a titolo oneroso dalla Città metropolitana ad ATVO S.p.A. in data 28/02/2018)	7,98%	Realizzazione, manutenzione e gestione dell'Interporto di Portogruaro	Mantenimento senza interventi	La società produce beni o servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni statutarie di ATVO S.p.A. con particolare riferimento alla prestazione di servizi di trasporto merci complementari al trasporto di persone. La società non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, co. 2, del TUSP. Questo si evince dal numero di dipendenti e di amministratori, dal fatturato medio del triennio precedente e dai risultati di esercizio dei cinque esercizi precedenti.
Mobilità di Marca S.p.A	2,49%	Gestione trasporto pubblico locale	Mantenimento senza interventi	L'attività della società, che consiste nella produzione di un servizio di interesse generale (TPL), è svolta in favore di enti locali territoriali e per le relative collettività di riferimento La società rispetta i requisiti del TUSP in ordine a: numero di dipendenti e di amministratori, fatturato medio del triennio precedente e risultati di esercizio dei cinque esercizi precedenti. La partecipazione può consentire ad ATVO S.p.A. l'ampliamento del relativo bacino di utenza.
Caf Interregionale Dipendenti S.r.l.	0,02%	Assistenza fiscale a favore di soggetti lavoratori dipendenti e pensionati	Cessione della partecipazione a titolo oneroso con procedura ad evidenza pubblica e, in caso di esito infruttuoso,	La razionalizzazione risulta necessaria alla luce dei rilievi mossi dal MEF con nota del 17 luglio 2018 La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP; la società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei

società	quota partecipazione	oggetto	proposta	motivazione
			recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP	dipendenti

tenuto conto:

- a) degli atti istruttori condotti dal servizio società partecipate ed, in particolare dei dati rilevati per le conseguenti valutazioni in termini di efficacia, efficienza ed economicità in ordine alle partecipazioni detenute o da dismettere/alienare, dettagliate nel documento allegato sub lettera A) alla presente deliberazione;
- b) che la scelta delle modalità pratiche ed operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà concretamente riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con l'eccezione dei casi di negoziazione diretta con un singolo acquirente ai sensi dell'art. 10, co. 2, secondo periodo;

dato atto che la presente proposta di deliberazione riveste carattere d'urgenza, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del Tuel, occorrendo procedere con sollecitudine alle azioni di razionalizzazione periodica delle partecipazioni e agli adempimenti conseguenti,

d e l i b e r a

- 1) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana alla data del 31 dicembre 2018, contenuta nel documento allegato sub. A) al presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, su modello standard approvato dalla Corte dei conti;
- 2) di autorizzare, per le motivazioni dettagliate nel medesimo allegato A) il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

partecipazioni dirette:

- a) San Servolo S.r.l.
- b) ATVO S.p.A.
- c) ACTV S.p.A.
- d) VENIS S.p.A.
- e) Veneto Strade S.p.A.

partecipazioni indirette (tramite ATVO spa, quale "società in controllo pubblico congiunto" ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m, del Tusp):

- a) Fap Autorservizi S.p.A.
- b) Portogruaro Interporto S.p.A.

c) Mobilità di Marca S.p.A.

- 3) di confermare, per le motivazioni dettagliate nel predetto allegato, le seguenti azioni di razionalizzazione, già previste del precedente Piano di razionalizzazione periodica:
 - a) la cessione a titolo oneroso, per mezzo di apposite procedure ad evidenza pubblica che dovrà curare la società ATVO S.p.A., delle partecipazioni indirettamente detenute dalla Città metropolitana in Brusutti S.r.l. e Caf Interregionale Dipendenti S.r.l., a seguito dei rilievi mossi dal MEF sul mantenimento di dette partecipate, dando atto che, in caso di esito infruttuoso delle stesse, ATVO S.p.A. potrà realizzare:
 - per la Brusutti S.r.l., eventuali azioni di fusione/incorporazione, oppure il recesso di cui all'art. 24, co. 5. del TUSP, con liquidazione della quota in denaro;
 - per la Caf Interregionale Dipendenti S.r.l., il recesso di cui all'art. 24, co. 5. del TUSP, con liquidazione della quota in denaro;
 - b) il compimento di ogni iniziativa utile alla monetizzazione della partecipazione diretta detenuta nella Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) S.p.A. a seguito della sentenza n. 295 del 2/5/2019 del Tribunale di Trieste con cui è stata accertata e dichiarata la cessazione ex lege della medesima partecipazione;
- 4) di dare atto della prosecuzione, fino a chiusura definitiva, auspicabilmente entro il 31 dicembre 2020, delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versano le seguenti società:
 - a) VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in concordato preventivo per non minarne la chiusura in bonis;
 - b) Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione,
 - c) Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.A. in procedura fallimentare, restando subordinata la monetizzazione delle quote di spettanza dell'Ente alla conclusione di dette procedure;
- 5) di approvare la relazione tecnica di accompagnamento al piano di razionalizzazione, di cui all'art. 20, co. 2, del TUSP, contenuta nel documento allegato sub. B) al presente provvedimento;
- 6) di approvare altresì la relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione delle misure di razionalizzazione periodica previste dal precedente Piano, approvato con deliberazione consiliare n. 29/2018, prevista dall'art. 20, co. 4, del TUSP e contenuta nel documento allegato sub. C) al presente provvedimento;
- 7) di dare atto che l'esito della presente ricognizione, le connesse misure di razionalizzazione periodica, e le relazioni di cui ai precedenti punti 5) e 6), saranno comunicati, secondo le prescritte modalità, alla Corte dei conti – Sezione di controllo per il Veneto e alla Struttura per il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione della riforma, nonché a tutte le società partecipate dall'Ente e ai soci pubblici interessati;
- 8) di dare infine atto che il dirigente del servizio società partecipate porrà in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione”.

Essendo stata la proposta sopra riportata già illustrata in sede di Commissione consiliare nella giornata odierna, il Sindaco propone di passare direttamente alle operazioni di voto.

Nessun Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 10
astenuti	n. /
votanti	n. 10
favorevoli	n. 10
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione.

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 10
astenuti	n. /
votanti	n. 10
favorevoli	n. 10
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI

Il Segretario Generale
NEN STEFANO



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO*

OGGETTO: *APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTA' METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2018 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 2016*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera in oggetto.*

IL DIRIGENTE
TODESCO MATTEO

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTA' METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2018 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 2016

DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Ai sensi dell'art. 49 del TU delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, d.lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile favorevole relativamente alla proposta di delibera in oggetto.

ANNO	MOVIMENTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
------	-----------	----------	-------------	---------

IL DIRIGENTE
TODESCO MATTEO

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

ATTESTAZIONE SEGRETARIO GENERALE

TIPO ATTO: DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA CITTA' METROPOLITANA AL 31 DICEMBRE 2018 E DELLE CONSEGUENTI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 2016

Attestazione di conformità alla normativa vigente, allo statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario Generale
NEN STEFANO
Atto firmato digitalmente